

Titolo	Caro Signor F.
Copertina	
Autrice	Alice Keller
Illustratrice	Veronica Truttero
Editore	Camelozampa
Data di pubblicazione	2020
Fascia d'età	8-99
Genere letterario	Narrativa per ragazzi
Quarta di copertina	Uno sgradito ospite in soffitta sconvolge l'esistenza tranquilla di Elvira e Concetta. Prima i rumori sospetti, poi una lettera dell'Agenzia Case e Soffitte, indirizzata al Signor F.: non c'è dubbio, un fantasma ha preso dimora nella loro mansarda! Elvira e Concetta decidono di passare all'azione... Una storia di amicizia, di pirati e di viaggi che cambiano la vita
Link a recensioni	https://www.meloleggo.it/caro-signor-f_1328/ https://www.milkbook.it/caro-signor-f-alice-keller-camelozampa/ https://www.librimanent.it/recensioni/Caro%20Signor%20F.html
Parole chiave	Amicizia, differenze, viaggio, punti di vista

Citazioni	● «Il... f-fantasma, Concetta, il... f-fantasma, ha... ha ricevuto una lettera!» «Una... lettera? Il... fantasma?! Elvira, ti rendi conto di cosa stai dicendo? Secondo me ti sta salendo la febbre». ● Il ghiri nel frattempo stava fermo. In pigiama, in bella mostra dentro al sacco, sul tavolo di legno, aveva assunto un'espressione compunta e di rimprovero, le fissava dal basso all'alto per nulla spaventato, col fare di chi si è offeso mortalmente. ● «Hai davvero detto... giù?» «Sì, penso di sì, perché?» «Be', detto da te... che già non scendereste da via del Dirupo fino alla valle... e hai sempre detto che mai e poi mai te ne saresti andata da qui, e che per portarti via avrebbero dovuto portare via tutta la montagna...» «E allora?» «Be'. Fa un po' strano, ecco». «Ma c'è il ghiri adesso». ● "Gentilissima redazione della Voce del Letargo, rapimento! Io, noto scrittore, sono stato sottratto in piena notte alla mia abitazione e segregato in un tetro, stretto, puzzolente bagagliaio di automobile. Da ore non vengo liberato. Niente cibo, niente acqua, per fortuna non ho perso il sonno! [...]"
Riflessioni	Elvira e Concetta sono due amiche molto diverse, e le differenze tra di esse vengono evidenziate quando scoprono che un ospite vive nella loro mansarda: i rapporti tra una paurosa, sedentaria, reticente ai cambiamenti Elvira e una spavalda, sognatrice, arzilla Concetta non sono tra i più facili quando devono prendere decisioni comuni; nonostante questo, grazie al dialogo e al confronto, riescono sempre a trovare un compromesso che faccia felici entrambe... peccato che esistano anche le necessità e i desideri della terza parte: il Signor F. Altro personaggio principale della storia, il signor F resta sullo sfondo, se non per alcune sue lettere che intervallano il racconto: così il lettore riesce ad entrare in empatia e ad assumere il punto di vista anche dello sgradito ospite (almeno secondo Elvira e Concetta). Nella seconda parte del racconto emerge il tema del viaggio verso l'ignoto: come infatti liberarsi del Signor F. senza andare davvero lontano da casa e dalla valle? <i>Lontano</i>, una parola che scaturlisce nelle due amiche reazioni molto diverse: Concetta è talmente elettrizzata all'idea di scoprire cosa c'è oltre alle montagne che prepara una valigia, con tanto di pappagalio impagliato, pronta all'avventura; mentre Elvira ha timore della parola e di quello che rappresenta, tanto che non la vuole neppure sentire pronunciare. Come va a finire? Le strade delle due amiche devono dividersi, ma la separazione non è vista come una perdita, bensì come un modo perché entrambe stiano nell'ambiente migliore per loro, senza perdere l'amicizia.
Domande per lettori e lettrici	● Ti rivedi di più in Elvira o in Concetta? Preferisci stare a casa o andare all'avventura? ● Se fossi stato nei panni delle due amiche, come avresti reagito sapendo di avere un ospite che alloggia nella tua soffitta? ● Se fossi stato tu il ghiri, cosa avresti fatto una volta "sfrattato" per la prima volta?